Ecco i laboratori dove i film tornano a nuova vita

La Camera Ottica e Crea del Dmas di Udine restaurano antiche pellicole e video. Una vetrina all'Amidei

Edgar Reitz, Gustav Deutsch, James Benning e gli italiani Aldo Tambellini, Massimo Bacigalupo e Paolo Brunatto, sono solo alcuni degli autori i cui film sono stati affidati alle capacità di restauro e conservazione dei laboratori La Camera Ottica e Crea - Centro di ricerche ed elaborazioni audiovisive - del Dams cinema attivo nella sede goriziana dell'università di Udine.

L'eccellenza nazionale e internazionale nell'archeologia dei media avrà una vetrina d'eccezione durante il Festival internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei", in programma nel capoluogo isontino dal 19 al 25 luglio.

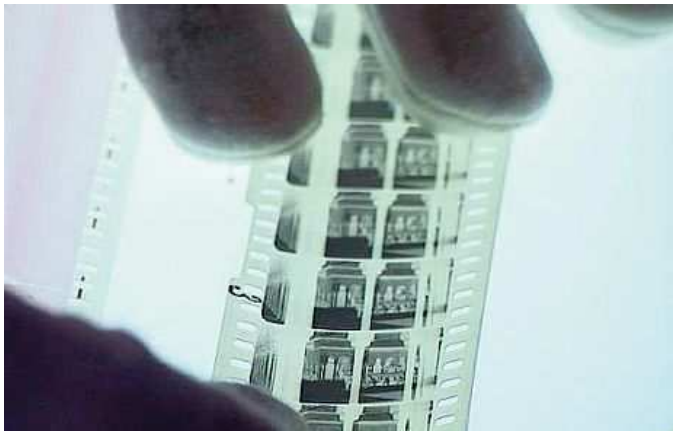
Nati nel 2002, i laboratori La camera Ottica e Crea hanno doppia finalità, sia di tipo didattico-formative sia di ricerca scientifica all'interno del corso di laurea triennale e magistrale del Dams.

Il laboratorio La Camera Ottica opera in particolare nel campo della preservazione e restauro del film e del video, mentre il Crea segue la produzione e post-produzione. Entrambi i settori dispongono di attrezzature altamente specializzate, in alcuni casi uniche in Europa.

«La novità di questa edizione dell'Amidei con il quale collaboriamo da anni, spiega Roy Menarini, docente dal Dams, sarà la realizzazione di appuntamenti dedicati alle nostre attività». Verranno infatti proiettati di cortometraggi restaurati per conto della Slovenska kinoteka di Lubiana dei maestri del cinema sloveno degli anni Sessanta, Karpo Gordina e Vinko Rozman.

Accanto a pellicole rinate nei laboratori goriziani, di memorie filmiche private divenute patrimonio pubblico; è il caso di "Tutto porla di te" di Alina Marazzi e "Anita" di Luca Maggi. Saranno presentate anche pubblicazioni scientifiche ed edizioni digitali del Dams sia sul cinema sperimentale e amatoriale, sia sulle partnership con enti europei extra-universitari fra i quali Österreichisches Filmmuseum, Home Movies e l'Archivio nazionale del Film di famiglia. In programma anche approfondimenti su progetti realizzati con la Cineteca del Friuli, il Centro sperimentale di cinematografia-cineteca nazionale e l'Archivio nazionale del cinema d'Impresa.

(ma.re.)



L'archeologia dei media si occupa anche del restauro di antiche pellicole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.